

Le professioni e le loro rappresentazioni – scheda

(attività ideata dall'associazione *Trouver-Créer* di Lione)

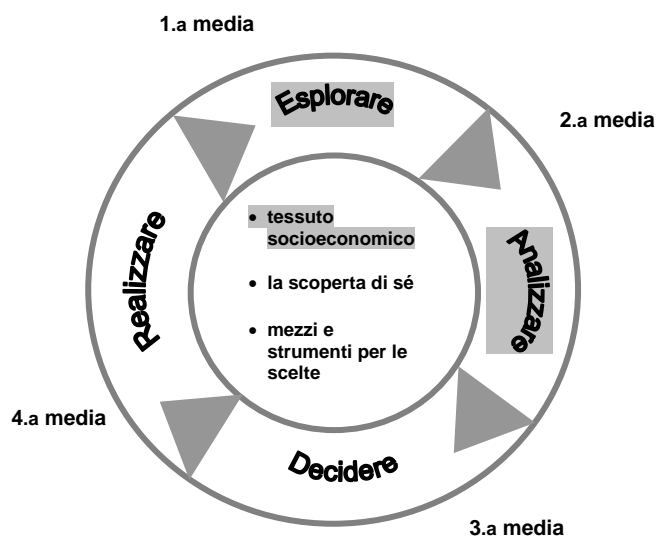
Classe	III media
Materia	Ora di classe
Allegati	-

Obiettivi

L'esercizio delle 40 professioni è un'introduzione ad un lavoro sulle rappresentazioni sociali delle professioni e permette di reperirne i diversi livelli: ampiezza del campo, criteri di scelta, i mestieri stessi.

- Livello 1 “ampiezza del campo”: sensibilizzare sulla necessità di andare verso lo sconosciuto e sviluppare la propria curiosità, in quanto abbiamo un campo di conoscenza ristretto delle attività lavorative esistenti.
- Livello 2 “criteri di scelta”: fare prendere coscienza del divario che può esistere tra le rappresentazioni personali e la realtà, nonché percepire la varietà delle condizioni di svolgimento di una professione. Le categorie che abbiamo diventano dei criteri di scelta e sovente si fa una scelta su un solo criterio. I nostri criteri ci condizionano nei percorsi formativi e lavorativi.
- Livello 3 “i mestieri stessi”: lavorare sugli stereotipi.

Le fasi e gli ambiti del percorso di scelta



- **tessuto socioeconomico**: la conoscenza del mondo del lavoro, delle professioni e delle aziende presenti sul territorio;
- **la scoperta di sé** attraverso il confronto con i propri compagni, su sogni, desideri, aspettative, punti forti e punti deboli, la famiglia, la rete amicale, il tempo libero
- **mezzi e strumenti per le scelte**: conoscere e saper utilizzare siti web *Orientamento.ch* e *miOriento*, la guida *Scuola media ... e poi?*, la documentazione su professioni/settori professionali/mondo del lavoro, il materiale per la candidatura, le porte aperte nelle scuole, gli eventi informativi tra cui *Espoprofessionisti*,...

Svolgimento

Creazione della lista delle professioni e analisi

- Far elencare, a turno, delle professioni che sono lontane le une dalle altre fino ad arrivare a 40 nomi da riportare di volta in volta alla lavagna.
- Chiedere come sono venute le idee (cosa è venuto loro in mente quando hanno pensato alle professioni) e riportarle alla lavagna in forma schematica.
- Analisi della lista: chiedere ai partecipanti come si possono raggruppare i mestieri elencati al fine di creare delle categorie da riportare alla lavagna (ad es.: salute, sicurezza, edilizia; se hanno difficoltà, suggerire) e evidenziare i settori che invece mancano o sono poco presenti (verosimilmente ad es: industria, mestieri intellettuali o artistici), riportando poi alla lavagna due o tre mestieri dei settori mancanti appena evidenziati.

Il mestiere misterioso

- Il docente pensa a un mestiere della lista che deve essere indovinato dai partecipanti, i quali vengono informati che hanno diritto a porre solo 5 domande (per gruppo classe) alle quali si può rispondere unicamente con un sì o un no. Dare 5-10 minuti di tempo per pensare alle domande (è anche possibile farli dapprima lavorare a gruppi e in seguito un portavoce per gruppo formula la sua domanda per poi decidere con il gruppo classe quali saranno i quesiti; oppure anche farli lavorare dapprima a coppie).
- Le risposte alle domande che si decide di tenere permettono di scoprire il “mestiere misterioso”. Quindi, quando la domanda è stata formulata, prima di passare alla successiva, viene tirata una riga sulle professioni che per le loro caratteristiche non possono corrispondere alla risposta data.

Il principio di quest’attività è di portare gli allievi a formulare domande precise, ne consegue che il docente dovrà essere molto attento a *interrogare la domanda*, perché alla partenza è sovente stereotipata. Esempio:

- domanda dell’allievo: *è un mestiere maschile?*
- domanda di precisazione formulata dal docente: *cos’è un mestiere maschile?*
- riformulazione attesa: *attualmente esso viene esercitato prevalentemente da uomini?*

L’attività sulle domande mette a fuoco il problema che le categorie che abbiamo diventano dei criteri di scelta.

Ogni qualvolta vengono cancellate le professioni, si ripresenta la varietà delle caratteristiche dei mestieri e grazie al gruppo ci si rende conto che si hanno delle visioni diverse; il gruppo pertanto ha valore di apertura e confronto.

Non è scontato cancellare un mestiere in quanto vi saranno opinioni diverse riguardo alle sue caratteristiche, ma è importante farle emergere e confrontarle. Non dev’essere unicamente il docente a decidere quali mestieri tenere e quali cancellare. Inoltre non si chiede al docente di avere una risposta a tutto, ma quando emergono dubbi stimolare il gruppo classe a riflettere su cosa si può fare per saperne di più.

- Scoperta del “mestiere misterioso”.

Elaborazione esperienza: vissuto e contenuto

- Chiedere alla classe se l’attività è stata facile o difficile, piacevole o spiacevole e perché.
- Eventualmente chiedere ad ogni allievo di scrivere su un foglio quello che ha imparato da quest’attività.

Chiedere al gruppo oralmente: cosa si potrebbe fare per *saperne di più?*

o individualmente per scritto: cosa si potrebbe fare per *saperne di più in merito a professioni o settori professionali, emersi durante l’attività, che incuriosiscono?*

Suggerimenti per lo svolgimento

- Tempi: 2 ore lezione minimo
- Luogo: aula scolastica
- Materiale: per il docente lavagna o *flipchart* / per gli allievi carta e penna
- Modalità di lavoro: individualmente / a coppie / piccolo gruppo / classe / più classi

Possibili attività di approfondimento, prima e dopo

Prima

Vedi schede “Educazione alle scelte” che precedono l’anno di formazione in corso e/o quelle proposte per il medesimo anno.

Dopo

Ricerca di annunci di lavoro sui giornali e/o in internet; visite a piccoli gruppi in azienda; *stage* individuali, a coppie; attività sugli stereotipi (esterno/interno, maschile/femminile, pulito/sporco, manuale/intellettuale, pesante/leggero, ecc.).

Vedi anche schede “Educazione alle scelte” che seguono l’anno di formazione in corso e/o quelle proposte per il medesimo anno.